



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo
Area I

Fasc. n. 7099.2024 Area I

8 maggio 2024

AI SIGNORI SINDACI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

LORO SEDI

AL SIG. QUESTORE

PADOVA

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
CARABINIERI

PADOVA

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
GUARDIA DI FINANZA

PADOVA

OGGETTO: Attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti.

Nell'ambito della campagna di comunicazione istituzionale prevista dalla legge 512/1999, il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti ha realizzato l'unito opuscolo che riporta istruzioni semplificate per l'accesso al Fondo di rotazione unitamente ai numeri telefonici di riferimento e alle modalità di presentazione della domanda.

La brochure "Lo Stato c'è: chi chiede non resta solo" è finalizzata a diffondere la conoscenza dei benefici previsti in favore delle vittime di mafia, di femminicidio e di violenza sessuale e degli orfani dei crimini domestici, evidenziando che lo Stato è vicino anche con un aiuto economico e incoraggiando le vittime a fare domanda per ottenere i benefici messi a disposizione, promuovendo l'accesso al Fondo attraverso il sito www.interno.gov.it, dal quale è possibile ottenere tutte le informazioni necessarie.

Nell'inviare un congruo numero della brochure citata si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. per la più ampia diffusione; ai signori Sindaci, in particolare, si chiede di favorirne la più ampia conoscenza nei rispettivi ambiti territoriali, anche attraverso eventuali associazioni rappresentative delle vittime.

il Prefetto
Messina

TR

Q:\AREA I\VITTIME REATI INTENZIONALI VIOLENTI\2024\7099.2024 AI SINDACI_materiale informativo.docx

Tel. (039) 049 833578-523
Fax (39) 049 833418

www.prefettura.padova.it

Piazza Antenore 3
35121 Padova

SOSTEGNO AGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI

Con il regolamento di luglio 2020 sono divenute operative le norme che prevedono benefici a favore degli orfani di crimini domestici minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti e sostegno economico alle famiglie affidatarie.

I benefici previsti in favore degli orfani dei crimini domestici e delle famiglie affidatarie testimoniano l'attenzione e la sensibilità dello Stato su questo tema.

Sostegno economico alla famiglie affidatarie dei minori, borse di studio, finanziamento di iniziative di orientamento al lavoro, di formazione e di supporto per l'inserimento nell'attività lavorativa, incentivi alle assunzioni.

Una rete efficace di protezione che si attiva nell'immediato per non abbandonare al loro destino gli orfani dei crimini domestici (femminicidio).

Come inoltrare la domanda

Le domande per il sostegno allo studio, per l'orientamento e per le famiglie affidatarie di orfani minorenni devono essere inviate al Prefetto della provincia in cui il richiedente risiede, per il successivo inoltro al Commissario.

Le domande per gli incentivi all'assunzione devono invece essere presentate all'Inps dal datore di lavoro.

Tutti i benefici previsti sono cumulabili tra loro.

Per informazioni ed approfondimenti:

www.interno.gov.it - www.prefettura.it

Contatti

Ufficio del Commissario

Via Cavour, 6 – 00185 Roma

Telefono: +39 06 465 39530 (29950)

Numero Verde 800 191 000

Posta elettronica certificata:

protocollovittimemafia@pec.interno.it

protocollovittimereativiolenti@pec.interno.it



MINISTERO
DELL'INTERNO

**LO STATO C'È:
CHI CHIEDE
NON RESTA SOLO**



Commissario per il coordinamento
delle iniziative di solidarietà per
le vittime dei reati di tipo mafioso
e dei reati intenzionali violenti

Il compito principale del **Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti** è quello di assegnare i benefici previsti dalla legge alle vittime dei reati di mafia, alle vittime dei reati intenzionali violenti e/o ai loro familiari e di sostenere gli orfani dei crimini domestici (femminicidio).

Istituito nel 2000, l'ufficio del Commissario ha lo scopo di **far sentire con forza la vicinanza delle istituzioni** a quanti hanno pagato, a volte con la vita di un proprio familiare, l'impegno per la legalità e contro le mafie.

Dal 2016, inoltre, il Commissario è garante anche del sostegno a quanti sono vittime di reati intenzionali violenti (femminicidi e violenze sessuali) e dal 2020 agli orfani di crimini domestici.

I benefici sono corrisposti su decisione del **Comitato di solidarietà**, presieduto dal Commissario, che esamina le richieste e delibera l'accesso al Fondo.

I ministeri rappresentati al tavolo del Comitato sono: Interno, Giustizia, Imprese e made in Italy, Economia e finanze, Lavoro e politiche sociali; la gestione economica del Fondo è affidata alla Concessionaria di servizi assicurativi pubblici CONSAP che dà esecuzione alle decisioni del Comitato e del Commissario.

VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO

La mafia è un male terribile della nostra società che richiede un impegno di tutti.

Se **sei vittima di un reato di tipo mafioso**, puoi chiedere allo Stato un beneficio economico.

Il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti", sostituendosi agli obblighi degli autori dei reati, consente di dare un ristoro a chiunque – in presenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge – abbia subito un danno a seguito di un reato di tipo mafioso.

Come inoltrare la domanda

La domanda di accesso al Fondo deve essere inviata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente oppure in quella dove ha sede l'autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza.

Può essere trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento.

VITTIME DI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Storie di violenza, spesso storie di dolore.

Se **sei vittima di un grave delitto contro la tua persona**, commesso con dolo, lo Stato italiano, interviene in tuo favore con un aiuto economico.

Hanno diritto a un indennizzo le vittime dei reati come femminicidi, violenze sessuali, lesioni personali gravissime e deformazione dell'aspetto con lesioni permanenti al volto e ogni altro delitto doloso compiuto con violenza alla persona.

Inoltre, è prevista una provvisoria a titolo di ristoro anticipato a favore delle vittime in stato di bisogno che possono così ottenere una quota del beneficio economico in tempi più rapidi.

Come inoltrare la domanda

La domanda deve essere presentata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente o ha sede l'autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza, entro 120 giorni dalla decisione del giudizio o dall'ultimo atto dell'azione esecutiva.

In caso di reati anteriori al 23-7-2016, il termine è del 31-12-2025.

Può essere trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento.